Morgante: “Il dialogo con Aic, erario e creditori può ridurre l’entità dei debiti”

Descrizione

Formalizzato il passaggio di consegne, il **Messina** è chiamato a dialogare. Con l’**Associazione Italiana Calciatori**, che ha istituito un fondo di solidarietà per i club in difficoltà, con l’Erario, che avanza somme ingenti, pari a quasi la metà del debito complessivo del club, e con i numerosi creditori.

default watermark

Manfredi, Proto e Pitino (foto Alessandro Denaro)

A seguire le varie fasi della cessione dell’ACR, transitato nella mani di Franco Proto, è stato il consulente amministrativo **Antonio Morgante**, già storico collaboratore del FC dei Franza. Il professionista è soddisfatto per il percorso portato a compimento: *“Tutto è bene quel che finisce bene. Ero lontano dalla gestione diretta, ma posso affermare che adesso bisogna rimboccarsi le maniche. La nuova proprietà è chiamata ad un consistente impegno finanziario ed organizzativo. Bisognerà effettuare una* ***ricognizione*** *del debito pregresso, per fare ordine in un quadro che resta nebuloso. Senza tralasciare ovviamente l’aspetto sportivo, che resta chiaramente vitale. Una retrocessione sarebbe una tragedia, la Lega Pro è pur sempre un patrimonio di tutto rispetto”*.

La prima significativa scadenza economica (circa **250.000 €**) sarà rappresentata dal versamento ai tesserati di stipendi e contributi relativi al bimestre di gennaio e febbraio, da effettuare entro il **16 aprile** , per scongiurare un’altra penalizzazione dopo l’annunciato **-2** che pregiudicherà una classifica già poco esaltante. *“Esistono delle agevolazioni per le società di terza serie. Il presidente, il direttore amministrativo* ***Fabio Formisano*** *e il segretario* ***Alessandro Raffa*** *si sono già attivati per sfruttarle appieno”*

,

Il Messina dovrà dialogare con l'Associazione Italiana Calciatori presieduta da Damiano Tommasi

Considerando che i tesserati avanzano ancora le mensilità di novembre e dicembre, con l'Aic potrebbe essere concordata la **revoca** dei precedenti contratti e la loro **rimodulazione**. Le somme pregresse potrebbero essere accorpate alle sei mensilità successive o addirittura **"spalmate"** fino al giugno 2018, nel caso di chi ha sottoscritto un contratto pluriennale (Rea, Musacci, De Vito e Berardi). In questo modo i calciatori recupererebbero comunque quanto avanzavano e il club potrebbe scongiurare uscite pari a mezzo milione di euro nell'arco di appena un mese e mezzo.

default watermark

Ammonta a circa **800mila** euro l'esposizione con il **Fisco**. Un paradosso se si pensa che il club è nato nel 2009 e che da allora si rese necessario soltanto il versamento dell'**Iva**, mentre la gran parte delle passività tributarie sono maturate dopo il ritorno tra i professionisti, quindi nel corso della gestione Lo Monaco. *"Soltanto per una porzione di questa somma* – spiega Morgante – *si potrà richiedere la* ***rottamazione*** *delle cartelle esattoriali. Il resto dovrà invece essere versato in venti rate trimestrali, quindi in un* ***quinquennio****, con un'ulteriore* ***sanzione*** *del 10%".* Un salasso, insomma.

La tifoseria confida nel nuovo corso per lasciarsi alle spalle anni di sofferenza

Vi sono poi i **contenziosi legali**, che potrebbero pesare fino a **450.000 €**, da aggiungere al "rosso" certificato di **due milioni** di euro. *"Sono cause pendenti e quindi potenzialmente oggetto di accordi, transazioni e rivalutazioni.* – aggiunge Morgante – *In alcuni casi potrebbero essere richieste temerarie, in altri invece il club sarà chiamato a rimettere le mani in tasca"*. I processi sono stati seguiti negli ultimi mesi da **Alessio Robberto**, mentre Proto nel corso della trattativa d'acquisto si è affidato a **Simona Giuffrida**

, o Manfredi, e **Massimo Rizzo**. Un pool di avvocati chiamato a fronteggiare la te ssato, recente e remoto.

C

1. Calcio
2. Lega Pro

Data di creazione
1 Marzo 2017
Autore
fstraface

default watermark